
COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE

PROVINCIA DI VICENZA

N. 16 di Reg.



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno Duemilasedici il giorno Ventitre del mese di Marzo, alle ore 16:00 nella residenza Comunale.

Convocato dal Sindaco con lettera di invito prot. n. 3578 in data 16.03.2016 fatta recapitare a ciascun Consigliere, si è oggi riunito in sessione ordinaria, seduta pubblica, convocazione prima, il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Sig. MASERO ERMINIO con l'assistenza del Segretario Comunale PERUZZO ROBERTO

Fatto l'appello risulta:

MASERO ERMINIO	P	PIANALTO SILVIA	P
LONGHI CRISTINA	P	TRIBBIA GRAZIANO	A
BERTOLLO MAURIZIO	P	SARTORE DANIELE	P
DE LUCA ROBERTO	P		
PEROTTO SONIA	P		
MILAN GIANCARLO	P		
TOMIELLO GIAMPIETRO	P		
DE ROSSO ENRICH	A		
BORTOLOSO GASTONE	P		
PRIANTE RENZO	P		

Presenti n. 11 Assenti n. 2

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente

OGGETTO

**DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER
L'ANNO 2016.**

Alla presenza di n. 11 consiglieri, essendo assenti De Rosso Enrich e Tribbia Graziano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Uditi i seguenti interventi succedutesi nel corso del dibattito consiliare:

Sindaco MASERO Erminio – Riprendendo l'argomento, che riguarda la determinazione delle tariffe, secondo un sistema normalizzato di divisione tra utenze domestiche ed utenze non domestiche, in una percentuale del 70 % e del 30 %, e dentro di questo una parte fissa e parte variabile legate sia ai costi fissi sulla superficie abitative e numero di componenti, sia per i non domestici alla tipologia di rifiuto prodotto. In seno alla assemblea abbiamo assunto l'impegno di un costante controllo. Non ho mai capito perchè l'attivo di AVA non sia ripartito tra i comuni

Nessun consigliere intevenendo.

Ai sensi dell'art. 56 del Regolamento per l'organizzazione del Consiglio comunale, per il testo integrale della discussione si fa riferimento alla registrazione depositata in archivio.

RITENUTO di approvare la suddetta proposta, alla presenza di n. 11 Consiglieri;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.08.2000 resi sulla proposta;

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 11
CONSIGLIERI ASSENTI	N. 2 (De Rosso Enrich, Tribbia Graziano)
CONSIGLIERI ASTENUTI	N. 0
CONSIGLIERI VOTANTI	N. 11

CON VOTI favorevoli n. 8 consiglieri (Gruppo Noi con voi per Piovene Rocchette) contrari 3 (Gruppi Ali per Piovene Rocchette e Movimento 5 Stelle), espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione recante "Determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016" come in atti.

Con successiva separata votazione favorevoli n. 8 consiglieri (Gruppo Noi con voi per Piovene Rocchette) contrari 3 (Gruppi Ali per Piovene Rocchette e Movimento 5 Stelle), espressi in forma palese per alzata di mano, si dichiara la immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134 comma 4 T.u.e.l. D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI
su indirizzo ed indicazione della Giunta Comunale

PREMESSO E DATO ATTO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 in data 8 Aprile 2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale IUC (IMU-TASI E TARI), modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16/2015;
- con deliberazioni del Consiglio Comunale, dichiarate immediatamente eseguibili, ai precedenti punti dell'ordine del giorno della odierna seduta sono stati approvati :
 - **il Piano Finanziario** del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016;
 - alcune modifiche ed integrazioni al Regolamento comunale per la disciplina della IUC-Tari;

RICORDATO che l'imposta unica comunale, IUC, si compone dell'imposta municipale propria (IMU) e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili TASI e nella tassa sui rifiuti TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

PRECISATO che la TARI è disciplinata dall'art.1 commi da 641 a 668, e da 682 a 704 dell'art.1 della Legge n.147/2013 ;

IN PARTICOLARE il comma 650 dispone che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un' autonoma obbligazione tributaria;il comma 651 prevede che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Presidente della Repubblica n. 158/1999; il comma 652 dà la facoltà al Comune, in alternativa ai criteri indicati al comma 651, nel rispetto del principio “chi inquina paga”, di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sotto categoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti; fino al 2017 il Comune può avvalersi della facoltà di utilizzare i coefficienti per la determinazione delle tariffe superiori o inferiori del 50% rispetto alle soglie minime e massime indicate dal c.d. metodo normalizzato; il comma 654 conferma che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio; il comma 683 pone a carico del Consiglio Comunale l'obbligo di approvazione delle tariffe TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

PRESO ATTO che l'art.2 del D.P.R. n.158/1999 rappresenta la tariffa di riferimento quale “l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli Enti Locali in modo da coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.”. Il metodo cosiddetto normalizzato è costituito da un complesso di regole e prescrizioni per determinare i costi del servizio di gestione e la struttura tariffaria applicabile ad ogni categoria di utenza domestica e non domestica, in modo tale da assicurare che il gettito copra interamente i costi del servizio, evidenziati nel Piano Finanziario. La tariffa, sempre secondo il D.P.R. n.158/1999, è composta da una parte fissa e da una parte variabile, la parte fissa è determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite, in particolare, agli investimenti e relativi ammortamenti, mentre quella variabile è rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, alla particolare organizzazione del servizio e all'entità dei costi di gestione. La tariffa, inoltre, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica. Il Piano finanziario, approvato nel corso di questa stessa seduta, individua e classifica i costi che devono essere coperti con il gettito del tributo. Le tariffe sono invece finalizzate a ripartire tra gli utenti i costi indicati nel Piano Finanziario e nella relazione illustrativa, in conformità alle regole stabilite dal metodo normalizzato

e a determinare, in conseguenza, le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili, quali la superficie e il numero di occupanti.

Per la determinazione delle tariffe delle utenze domestiche si utilizzano i coefficienti Ka per la parte fissa, in ragione della popolazione e dell'ubicazione del Comune e i coefficienti Kb per la parte variabile, rappresentati, quest'ultimi, in range delimitati tra un valore minimo e un valore massimo. Analogamente, per le utenze non domestiche, si utilizzano i coefficienti di produzione potenziale di rifiuti Kc per la parte fissa e gli intervalli di produzione Kd (Kg/mq. anno) per la parte variabile, entrambi i coefficienti sono compresi in range tra un minimo e un massimo.

Il ricorso al metodo di calcolo descritto è dovuto al fatto che nel nostro Comune non sono presente sistemi di misurazione puntuale del rifiuto prodotto, per cui lo stesso D.P.R. 158/1999 consente agli "Enti locali che non abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuali degli apporti", di riportare la parte variabile ad un quantitativo medio ordinario di rifiuto prodotto.

La ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in assenza di dati che misurino l'effettiva produzione di rifiuti di entrambe le categorie, è avvenuta calcolando in via induttiva la quantità di rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd e si allinea alla percentuale del 77,00 proveniente dalle utenze domestiche e del 23,00 per le utenze non domestiche.

L'attribuzione dei costi fissi e dei costi variabili è stata determinata con l'approvazione del piano finanziario per l'anno 2016 . L'ammontare complessivo dei costi da coprire con la TARI per l'anno 2016 ammonta a euro 816.000,00 suddivisi in costi fissi per euro 505.512,00 (61,95%) e costi variabili per euro 310.488,00 (38,05%).

Viene confermata la misura dei coefficienti Kb, Kc e Kd, di cui al D.P.R. n. 158/1999, all'interno dei coefficienti minimi e massimi già utilizzati per la quantificazione della TARI riferita all'anno 2015.

Secondo il disposto dei commi 662 e 663 dell'articolo 1, della Legge n. 147/2013, i comuni applicano il tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento; con l'art. 53 del Regolamento comunale IUC - TARI la maggiorazione della misura tariffaria è stabilita nella misura del 100 per cento;

ATTESO che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D. Lgs.n.504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Vicenza con apposita deliberazione;

RICHIAMATI :

- l'art.1, comma 169, della Legge n.296/2006 che ha stabilito che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;
- il comma 3 dell'art. 193 D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che , "per il ripristino degli equilibri di bilancio", gli enti locali possano modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro il 31 luglio di ogni anno;
- il D.M. Interno del 1° marzo 2016 che ha differito al 30 Aprile il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2016;

CONSIDERATO che :

- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali, devono essere trasmesse al Ministero dell' Economia e delle Finanze, entro trenta giorni dal momento in cui tali atti sono divenuti esecutivi e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

- con nota n. 4033 del 28 Febbraio 2014 il ministero dell'Economia delle Finanze ha fornito chiarimenti in merito alla procedura di trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti ricordando che l'inserimento degli atti nel suddetto Portale costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio di cui al combinato disposto dall'art.52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997 e dall'art. 13, comma 13 bis e 15 del D.L. n. 201/2011 e non deve pertanto essere accompagnato dalla spedizione dei documenti in formato cartaceo o mediante PEC;

VISTO che l'art.54 del D.Lgs.n.446/1997, come modificato dall'art.6 del D.Lgs.n.56/1998, stabilisce che i Comuni applicano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del Bilancio di Previsione, in funzione , pertanto, di un fabbisogno finanziario certo e definito;

PRESO ATTO che il blocco degli aumenti dei tributi per l'anno 2016, previsto dal comma 26 dell'art.1 della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità), non si applica alla TARI;

RICHIAMATI:

la legge n. 147/2013, il DPR. n. 158/1999, il Regolamento comunale per la IUC-TARI e il Piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2016;

RAVVISATA la propria competenza in merito all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.L. n.201/2011 convertito con modificazioni nella Legge n.214/2011;

VISTI i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000;

SENTITO il Segretario comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti che si persegue con il presente provvedimento, il quale non solleva rilievo alcuno;

ACQUISITO *altre sì*, ai sensi dell'art.239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. n.267/2000, come modificato dall'art.3, comma 2 bis, del D.L. n. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria (allegato A);

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1. Di determinare**, per l'anno 2016 le tariffe della tassa sui rifiuti TARI, come di seguito illustrate, determinate in base all'approvato Piano finanziario, finalizzato ad assicurare la copertura integrale dei costi di esercizio e di investimento, in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art.1 della Legge di stabilità 2014 :

Tariffe per Utenze Domestiche ANNO 2016						
Tipologia	Categoria	Numero componenti nucleo familiare	Sup.	Utenze	Quota fissa	Quota variabile
DOMESTICA	Abitazione e pertinenze	1	121.490	955	0,64	35,82
DOMESTICA	Abitazione e pertinenze	2	158.171	1.055	0,75	69,94
DOMESTICA	Abitazione e pertinenze	3	102.529	687	0,84	85,29
DOMESTICA	Abitazione e pertinenze	4	82.954	527	0,91	107,47
DOMESTICA	Abitazione e pertinenze	5	25.290	171	0,98	135,61
DOMESTICA	Abitazione e pertinenze	6	10.566	67	1,03	153,95

Tariffe per Utenze non Domestiche ANNO 2016						
Tipologia	Categoria	Sup.	Utenze	Quota fissa	Quota variabile	Totale
NON DOM.	1/Musei biblioteche scuole associazioni luoghi culto	0	0	0,72	0,45	1,17
NON DOM.	2/Cinematografi e teatri	0	0	0,46	0,29	0,75
NON DOM.	3/Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.679	5	0,65	0,40	1,05
NON DOM.	4/Campeggi distributori di carburanti impianti sportivi	312	2	0,95	0,59	1,54
NON DOM.	5/Stabilimenti balneari	0	0	0,69	0,43	1,12
NON DOM.	6/Esposizioni autosaloni	25.605	12	0,55	0,34	0,89
NON DOM.	7/Alberghi con ristorante	0	0	1,77	1,10	2,87
NON DOM.	8/Alberghi senza ristorante	482	2	1,17	0,73	1,90
NON DOM.	9/Case di cura e di riposo	1.248	1	1,35	0,83	2,18
NON DOM.	10/Ospedali	0	0	1,39	0,86	2,25
NON DOM.	11/Uffici agenzie studi professionali	5.149	63	1,64	1,02	2,66
NON DOM.	12/Banche e istituti di credito	1.834	5	0,66	0,41	1,07
NON DOM.	13/Negozi abbigliamento calzature libreria cartoleria ferramenta e altri beni durevoli	7.049	42	1,52	0,94	2,46
NON DOM.	14/Edicola farmacia tabaccaio plurilicenze	1.322	10	1,94	1,21	3,15
NON DOM.	15/Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti tappeti cappelli e ombrelli antiquario	1.310	7	0,90	0,56	1,46
NON DOM.	16/Banchi di mercato di beni durevoli	0	0	1,92	1,19	3,11
NON DOM.	17/Attività artigianali tipo botteghe :parucchiere, barbiere, estetica	1.491	22	1,60	0,99	2,59
NON DOM.	18/Attività artigianali tipo botteghe: falegname idraulico fabbro elettricista	501	4	1,11	0,69	1,80
NON DOM.	19/Carozzeria autofficina elettrauto	1.950	9	1,52	0,94	2,46
NON DOM.	20/Attività industriali con capannoni di produzione	8.879	15	0,99	0,61	1,60
NON DOM.	21/Attività artigianali di produzione beni specifici	8.095	34	1,18	0,73	1,91
NON DOM.	22/Ristoranti trattorie osterie pizzerie pub	1.702	5	6,01	3,73	9,74
NON DOM.	23/Mense birrerie hamburgerie	2.508	2	5,23	3,25	8,48
NON DOM.	24/Bar caffè pasticceria	2.319	20	4,28	2,65	6,93
NON DOM.	25/Supermercato pane e pasta macelleria salumi e formaggi generi alimentari	4.065	11	2,98	1,85	4,83
NON DOM.	26/Plurilicenze alimentari e/o miste	442	5	2,82	1,75	4,57
NON DOM.	27/Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al taglio	957	10	7,74	4,80	12,54
NON DOM.	28/Ipermercati di generi misti	0	0	2,96	1,83	4,79
NON DOM.	29/Banchi di mercato di generi alimentari	0	0	7,47	4,64	12,11
NON DOM.	30/Discoteche night-club	74	1	2,06	1,28	3,34

2. **di dare atto** che per le utenze soggette a tariffa giornaliera, la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100% ;
3. **di precisare** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal **1° gennaio 2016**;
4. **di ricordare** che sull'importo della tassa si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art.19 del D.Lgs. n.504/1992 all'aliquota deliberata dalla provincia;
5. **di provvedere** alla trasmissione telematica del presente documento mediante inserimento dello stesso nel *Portale del federalismo fiscale* come indicato nella nota n. 4033/2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
6. **di allegare** il parere espresso del Revisore Unico (allegato A);
7. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, dell'art.134 del D.Lgs. n.267/2000 .

Allegato A) parere del revisore unico



PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. P - 146 - 2016

oggetto: **DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2016.**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000 .

Il Responsabile del Servizio
BONATO RITA

Piovene Rocchette, 16-03-2016

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000

Il Responsabile del Servizio
BONATO RITA

Piovene Rocchette, 16-03-2016

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
MASERO ERMINIO

Il Segretario Comunale
PERUZZO ROBERTO